

Al Sindaco
All'Assessore alla Partecipazione
All'Assessore alla Mobilità e Sicurezza
All'Assessore allo Sviluppo del Territorio, Urbanistica e Ambiente
Al Presidente della Commissione Consiliare II^:
"Politiche del Territorio - Mobilità e Sicurezza - Opere Pubbliche e Decoro Urbano".

p.c. Ai Capigruppo Consiglio Comunale

Monza, 28 aprile 2021

OGGETTO: Problematiche di Mobilità e Vivibilità della zona Est di Monza (quartieri Libertà, Cederna, Centro - San Gerardo)

In merito alla eventuale prossima **chiusura del passaggio a livello Osculati-Messa** (annunciata dall'Assessore alla Mobilità Federico Arena durante la seduta di Consulta Libertà del 7 aprile u.s.) e alle **ipotesi viabilistiche a completamento del PA Bosisio – Aguggiari – Gallarana** (oggetto di sedute di Consulta nelle ultime settimane), considerato che i suddetti argomenti hanno rilevanza inter-quartieri, **le Consulte dei quartieri Libertà, Cederna - Cantalupo, San Gerardo - Centro**, hanno ritenuto di affrontarle in modo comune, attraverso un gruppo di lavoro ad esse dedicato.

A fronte di quanto emerso e definito dal gruppo di lavoro inter-consulte, siamo a trasmettere all'Amministrazione le seguenti considerazioni:

Restiamo innanzitutto in attesa di ricevere la **documentazione tecnica già richiesta dalla Consulta Libertà con mail del 15 aprile scorso**, relativa alle valutazioni effettuate sui flussi di traffico che sottendono le ipotesi viabilistiche prospettate in zona Bosisio-Prampolini e alle simulazioni portate avanti in merito ai flussi viabilistici/ciclabili/pedonali a supporto dell'ipotesi di chiusura del passaggio a livello Osculati-Messa.

Su quest'ultimo punto aggiungiamo un'ulteriore richiesta, quella di poter **ricevere copia della richiesta formale di RFI circa la chiusura del passaggio a livello**.

- 1) **PASSAGGIO a LIVELLO OSCULATI MESSA:** in attesa di poter esprimere osservazioni più circostanziate sulla base dei dati oggettivi, ci preme esprimere fin da subito alcune considerazioni:
 - Come è a tutti noto, la Ferrovia rappresenta da sempre una oggettiva frattura all'interno della città, con separazione netta tra la zona ovest e la zona est, ovvero i quartieri di competenza delle nostre Consulte. Tale frattura è stata ricucita dalla presenza dei passaggi a livello e, in tempi più recenti, dalla realizzazione di sottopassi viabilistici e ciclopedonali (viale Libertà, via Rota-Grassi, via Bergamo). L'ultimo PL rimasto è quello Osculati-Messa, necessario collegamento tra quartieri.
 - **Riteniamo che la sua chiusura non sia accettabile senza una soluzione alternativa** che garantisca il mantenimento di un collegamento tra parti di città. Non sarebbe nemmeno sostenibile in un'ottica di mobilità complessiva, perché tornerebbe a creare appunto una barriera tra parti di città che la storia urbanistico-viabilistica di Monza aveva saggiamente portato a risolvere o a mitigare

- Con la chiusura del PL, l'unica direttrice che si troverebbe costretta a sopportare il già caotico traffico, rimarrebbe il viale Libertà che finirebbe per collassare mentre il sottopasso Rota – Grassi risulta già congestionato.

- Siamo pertanto ad esprimere **una nostra posizione comune come Consulente**, che si riassume in queste due ipotesi:

1. se RFI intende chiudere il PL come sua iniziativa, considerato che questa decisione avrebbe un impatto notevole sulla viabilità e mobilità in generale su un'ampia area di città, **si chiede che l'Amministrazione Comunale di Monza intavoli una trattativa negoziale di più ampio respiro, atta ad ottenere da RFI un finanziamento adeguato a poter sostituire il PL con una soluzione alternativa viabilistica e di mobilità che possa garantire il collegamento** (sovra o sottopasso veicolare e ciclopeditonale, andando anche a riprendere un progetto esistente di anni fa)
2. se questo non fosse possibile, si chiede **il mantenimento dello status quo**, ovvero del passaggio a livello come tale

2) **SOLUZIONI VIABILISTICHE RELATIVE ALLE VIE PRAMPOLINI-BOSISIO-GALLARANA:** dopo avere ascoltato le ipotesi prospettate dall'assessore, siamo a formulare queste nostre considerazioni, sostenute dalle relative motivazioni.

- In considerazione della scarsa utilità dei parcheggi a pettine previsti ad est della nuova rotonda Bosisio - Prampolini, dove circa metà dello spazio è occupato dal corsello di manovra, si propone di non realizzare tali stalli, utilizzando l'area che si renderebbe disponibile per riposizionare la rotonda. In tal modo verrebbero rallentati adeguatamente i flussi veicolari in arrivo da entrambe le direzioni (Da Viale Libertà e da via Prampolini), evitando l'imbocco rotonda come è attualmente previsto in corrispondenza dei condomini di via Bosisio 5 e di via Prampolini 11 e parimenti non si compromettono del tutto le aree a verde (cedri) già esistenti.
- Riteniamo che **la realizzazione della nuova strada di raccordo tra le vie Prampolini/Bosisio e Gallarana a doppio senso di marcia sia una opzione molto sconsigliata e che creerebbe notevoli problemi**, in un'ottica viabilistica complessiva ed ampia, che consideri cioè anche la viabilità esterna proveniente dai quartieri limitrofi e relative vie (sia da nord-est che da sud-ovest). Queste le ragioni e motivazioni che ci permettiamo di sottoporre:
 - Già ora da sud e da ovest esiste un carico notevole di traffico, specie nelle ore del mattino, diretto verso Monza centro: nello specifico, dall'area del cimitero e del quartiere Cederna in generale, a salire, le opzioni sottoelencate di percorrenza sono tre; la prima e la seconda sono quelle che interessano maggiormente la zona in oggetto:
 1. Via Cederna/via Gallarana, con poi svolta obbligatoria a destra una volta giunti al semaforo con viale Libertà, fino a riportarsi e "sommarsi" alla rotonda di viale Libertà/via Correggio
 2. Via Tintoretto/via Correggio fino alla rotonda su viale Libertà
 3. Via Foscolo/via Turati (con eventuale scorciatoia per il passaggio a livello di via Osculati di cui la prevista chiusura aggiungerebbe ulteriore criticità)
 - **se la nuova strada Bosisio-Gallarana venisse realizzata a doppio senso**, come ipotizzato dal progetto, il traffico – specie della mattina – che percorrerà via Gallarana e via Correggio, utilizzerebbe senza dubbio questo raccordo come invitante scorciatoia verso il Centro (anziché

scendere da via Correggio e percorrere il viale Libertà) andando ad intasare ulteriormente la rotatoria di via Bosisio.

- in questo modo, non solo le attuali residenze ma anche la nuova area residenziale e la relativa area di verde attrezzato, verrebbero investite da **un carico abnorme di traffico**, con disagi e rischi che ne conseguono; si andrebbe a togliere qualità di vita, benessere e sicurezza ad un'area residenziale di nuova formazione che dovrebbe godere invece di maggiore nuova vivibilità e non essere penalizzata da smog e quant'altro
 - inoltre, **rendere il tratto di via Gallarana a senso unico a scendere verso sud**, tra viale Libertà e lo sbocco della nuova strada Bosisio-Gallarana, come ipotizzato dagli uffici, **creerebbe di fatto una barriera alla percorribilità di via Gallarana da sud a nord** (da Cederna a viale Libertà): si potrebbe solo imboccare il nuovo raccordo per dirigersi verso il Centro o fare inversione alla rotatoria di via Bosisio per dirigersi verso Concorezzo. Via Gallarana diverrebbe di fatto una strada a fondo cieco da sud a nord, una barriera che ingolferebbe il traffico anziché fluidificarlo
 - anche i residenti di via Gallarana subirebbero il **disagio della creazione del senso unico**: per arrivare a casa da sud sarebbero costretti a "circumnavigare" il quartiere, da via Correggio o da via Messa, appesantendo sempre il viale Libertà per poter imboccare via Gallarana solo da nord.
 - anche il **piccolo e stretto tratto di via Guerrina** che collega via Gallarana con via Correggio (che attualmente è utilizzato da chi è diretto verso sud-est e aiuta ad alleggerire un po' il viale Libertà), diverrebbe di fatto inutile perché non raggiungibile dal nuovo raccordo Bosisio-Gallarana (a causa del divieto di accesso che ci sarebbe verso sinistra su via Gallarana se venisse creato il senso unico) lo utilizzerebbero solo i pochissimi che dovessero decidere di scendere da viale Libertà su via Gallarana. Cogliendo l'occasione di queste modifiche urbanistiche-viabilistiche, sarebbe invece opportuno **allargare il peduncolo di via Guerrina tra via Gallarana-Correggio**, mantenendolo a senso unico, come strada meglio sfruttabile (richiesta più volte prevenuta in Consulta Libertà dai cittadini).
- Alla luce delle suddette considerazioni, **la soluzione che noi fortemente proponiamo è quindi quella di realizzare la nuova strada all'interno del nuovo complesso residenziale, a senso unico da via Bosisio a via Gallarana**, con anche adeguate misure atte a ridurre la velocità di transito, con arredo urbano, illuminazione e percorsi pedonali, al fine di rendere meno difficoltosa la percorrenza e dando garanzie di una maggiore vivibilità dell'area anche la sera.
 - **Come alternative**, una buona soluzione potrebbe essere quella di realizzare la nuova strada a doppio senso con ingresso da via Bosisio, ma chiusa senza sbocco su via Gallarana. Oppure ancora, realizzarla con accesso sia da via Bosisio che da via Gallarana ma creando una piazzetta o una rotondina al centro per fare inversione, cioè due tratti di strada a fondo cieco al centro del complesso residenziale e al parco pubblico, entrando ed uscendo dalla stessa parte. In questo modo la strada permetterebbe di accedere alle residenze e al parco pubblico ma impedirebbe il traffico passivo di attraversamento che utilizzerebbe appunto la nuova strada come bypass. E' una soluzione che già esiste in alcune strade della zona (es. via don Valentini, via Negrelli, via De Chirico, via Gadda) .

CONCLUSIONI

Tenendo presente tutte le questioni sul tappeto (nuove viabilità e passaggio a livello) e le relative implicazioni, **invitiamo a ponderare e prendere le decisioni che le riguardano, in modo complessivo e olistico, non riferendosi singolarmente alle problematiche di una singola via**, altrimenti si finisce per alleviare i problemi da una parte e trasferirli dall'altra, con disagio per i cittadini, che si troverebbero per altro di fronte a decisioni calate dall'alto a loro insaputa.

Se invece si imposta tutto quanto è necessario fare in modo organico e ben ragionato, ne trarrebbero vantaggi tutti e tre quartieri e soprattutto i loro residenti, in termini di vivibilità, sotto tutti i punti di vista.

Evidenziamo poi le positive ricadute sulla mobilità sostenibile in quanto gli interventi da noi proposti sulla nuova via Bosisio – Gallarana (che viene a lambire l'area a verde e potrebbe essere normata come "zona 30") e l'intervento previsto sull'asse del passaggio a livello Osculati – Messa (a fianco del Parco della Memoria) vengono ad integrarsi con la rete ciclabile che si sta delineando nel quartiere con la nuova pista di collegamento fra le vie Aguggiari e Gallarana.

Confidando nel recepimento delle nostre considerazioni, tese al miglioramento della vivibilità dei tre quartieri coinvolti nei modi significativi di una partecipazione reale, cui siamo stati invitati e che abbiamo realizzato, ci dichiariamo disponibili ad ulteriori confronti al fine di trovare le soluzioni migliori.

Cordiali saluti

Consulte Libertà, Cederna - Cantalupo, Centro – San Gerardo